Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1911 — ROMA — Mercoledì, 27 dicembre — **Numero 300**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-31

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 17: trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36: » » 19: » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80: » » 41: » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Relazione di S. E. il ministro del tesoro a **S. M. il Re**, *in udienza del 3 dicembre 1911, sul decreto che autorizza un prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste, occorrente per le spese per la commissione incaricata dello studio del servizio telefonico.*

SIRE!

Con la legge 13 aprile 1911, n. 325, fu autorizzata, fra l'altro, l'assegnazione di L. 15.000 nel bilancio del ministero delle poste e dei telegrafi per le spese della commissione instituita con R. decreto 8 luglio 1910 per lo studio del servizio telefonico.

Tale somma trovasi ora esaurita mentre occorre provvedere a spese urgenti riferibili ai mesi di luglio, agosto e settembre decorsi.

Ciò stante, il Consiglio dei ministri ha deliberato di prelevare dal fondo di riserva delle impreviste la somma ritenuta all'uopo indispensabile in L. 6000, secondo la facoltà conferitagli dall'art. 38 della vigente legge di contabilità generale.

Provvede allo scopo il seguente disegno di decreto che il riferente ha l'onore di sottoporre all'augusta sanzione di Vostra Maestà.

Il numero 1347 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 38 del testo unico della legge sull'amministrazione e sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le spese impreviste inscritto in L. 4.000.000, nello stato di previsione della spesa del ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1911-912, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 3.584.782,35, rimane disponibile la somma di L. 415.217,65.

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le spese impreviste inscritto al capitolo n. 132 dello stato di previsione della spesa del ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1911-1912, è autorizzata una 21ª prelevazione nella somma di lire seimila (L. 6000) da portarsi in aumento alla competenza del capitolo aggiunto n. 171: « Spese d'ogni specie per la commissione istituita con R. decreto 8 luglio 1910 per lo studio del servizio telefonico in Italia » dello stato di previsione della spesa del ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario in corso.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per la sua convalidazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 dicembre 1911.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti Regi decreti:

N. 1343

Regio Decreto 7 dicembre 1911, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, l'asilo infantile « La Marmora » in Borriana è eretto in ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

N. 1344

Regio Decreto 3 dicembre 1911, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, l'ospedale « Giovanni Antonio Sappa » di Armeno (Novara) è eretto in ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

N. 1345

Regio Decreto 30 novembre 1911, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, l'asilo infantile « Bosia-Garezz » di Sessant, è eretto in ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

N. 1346

Regio Decreto 29 ottobre 1911, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, è autorizzata la parziale trasformazione del patrimonio della congrega del Monte Purgatorio, in Laterza, è eretta in ente morale la Cassa di prestanze agrarie, istituita col capitale trasformato ed è approvato lo statuto organico della Cassa.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. M. il Re,** *in udienza del 21 dicembre 1911, sul decreto che proroga i poteri del Regio commissario straordinario di Agerola (Napoli).*

SIRE!

Il commissario straordinario di Agerola, per assicurare gli utili effetti della sua gestione, deve ancora condurre a termine gli atti relativi alla contrattazione di un mutuo per la dimissione di debiti, all'appalto del dazio consumo e dare assetto duraturo alla finanza del comune.

Altri provvedimenti richiedono le esigenze dei servizi pubblici, occorrendo risolvere od avviare a conveniente soluzione le questioni che si riferiscono all'incanalamento delle acque potabili, all'impianto della illuminazione e alle comunicazioni con la stazione ferroviaria di Castellammare di Stabia.

Essendo prossimo a scadere il termine normale della gestione, occorre prorogarne di tre mesi la durata, giusta lo schema di decreto che mi onoro di sottoporre all'augusta firma della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Agerola, in provincia di Napoli;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Agerola è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 21 dicembre 1911.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto l'art. 110 del testo unico di legge sugli Istituti di emissione e sulla circolazione dei biglietti di Banca, approvato con R. decreto 28 aprile 1910, n. 204;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il gr. uff. avv. Antonio Tami, consigliere della Corte dei conti, è chiamato a far parte della commissione permanente per la vigilanza sulla circolazione e sugli Istituti di emissione, in sostituzione dell'on. senatore comm. avv. Enrico Martuscelli, presidente di sezione della Corte dei conti, collocato a riposo.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 17 dicembre 1911.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — TEDESCO.

IL MINISTRO DEL TESORO

Veduti gli articoli 11 e 17 della legge 17 maggio 1863, n. 1270;

Veduta la legge 27 maggio 1875, n. 2779 (serie 2ª);

Veduto il regolamento approvato col R. decreto 9 dicembre 1875, n. 2802 (serie 2ª);

Veduti il testo unico delle disposizioni legislative in materia di prestiti della Cassa depositi e prestiti approvato col R. decreto 5 settembre 1907, n. 751, e il relativo regolamento approvato col R. decreto 5 luglio 1908, n. 471;

Sentito il Consiglio permanente di amministrazione della Cassa depositi e prestiti nella sua adunanza del 7 dicembre 1911;

Veduto il parere della commissione parlamentare di vigilanza della Cassa predetta in data 20 dicembre 1911;

Determina:

L'interesse da corrispondersi durante l'anno 1912 sulle somme depositate alla Cassa dei depositi e prestiti, e quello da riscuotersi sui prestiti che verranno concessi o trasformati dalla Cassa stessa durante l'anno predetto, è stabilito come segue:

I. — *Interessi passivi.*

a) Nella misura del 3 per cento netto, in ragione d'anno, per i residui depositi di premio di riassoldamento e di surrogazione nell'armata e per quelli della stessa specie riflettenti l'esercito;

b) nella misura del 2,80 per cento netto, in ragione d'anno, per i depositi di affrancazione di annualità, prestazioni, canoni, ecc.;

c) nella misura del 2,40 per cento netto, in ragione d'anno, per i depositi di cauzione di contabili, impresari, affittuari, appaltatori o simili;

d) nella misura del 2,20 per cento netto, in ragione d'anno, per i depositi volontari dei privati, dei corpi morali e dei pubblici stabilimenti;

e) nella misura del 2 per cento netto, in ragione d'anno, per i depositi obbligatori, giudiziari ed amministrativi.

II. — *Interessi attivi.*

Nella misura del 4 per cento, in ragione d'anno, tanto per i nuovi prestiti, quanto per le trasformazioni dei prestiti già concessi.

L'amministratore generale della Cassa dei depositi e prestiti e degli istituti di previdenza è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Roma, il 22 dicembre 1911.

Il ministro
TEDESCO.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visti gli articoli 5 della legge 27 maggio 1875, n. 2779, serie 2ª, per l'istituzione delle Casse postali di risparmio, e 29 del relativo regolamento approvato con R. decreto 9 dicembre 1875, n. 2810, serie 2ª;

Visto l'art. 24 della legge 8 agosto 1895, n. 486, sui provvedimenti di finanza e di tesoro;

Vista la deliberazione presa dal Consiglio permanente di amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti nella sua adunanza del 7 dicembre 1911;

Veduto il parere emesso dalla commissione parlamentare di vigilanza nella sua riunione del 20 dicembre 1911;

D'accordo coi ministri di agricoltura, industria e commercio, delle poste, dei telegrafi e dei telefoni;

Decreta:

Il saggio d'interesse da pagarsi per l'anno 1912 sulle somme depositate nelle Casse postali a titolo di risparmio è fissato nell'importo netto dall'imposta di ricchezza mobile, del 2,64 per cento.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Roma, 22 dicembre 1911.

Il ministro
TEDESCO.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Cancellerie e segreterie.

Con decreto ministeriale del 31 maggio 1911:

È concesso l'annuo aumento di L. 400 per compiuto sessennio sullo stipendio di L. 4000 a decorrere dal 1° luglio 1910, a:

Costa Giuseppe, aggiunto di cancelleria destinato al tribunale civile e penale di Milano, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per mesi tre.

Amico Filippo, alunno di 2ª classe, destinato alla pretura di Randazzo, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, richiamato in servizio ed è destinato alla pretura di Leonforte.

Stazzone Antonino, alunno di 2ª classe, destinato alla pretura di Agira, è invece destinato alla pretura di Randazzo.

Caronna Gioacchino Umberto, alunno di 2ª classe destinato alla pretura di Piana dei Greci, è destinato alla pretura di Bisacquino.

A Pinchera Pietro, alunno gratuito presso il tribunale di Cassino, applicato al tribunale di Grosseto, è prorogata di sei mesi l'applicazione al detto tribunale di Grosseto.

Greco Adolfo, alunno gratuito del tribunale di Santa Maria Capua Vetere, applicato per sei mesi alla pretura di Lonato, è confermato in detta applicazione per altri sei mesi.

Scagnetti Igino, alunno gratuito del tribunale di Pesaro, è applicato per sei mesi alla 2ª pretura di Padova.

Marinaro Felice, alunno gratuito della Corte d'appello di Trani, applicato alla pretura di Castelnuovo Monti, cessa da tale applicazione, a decorrere dal 1° giugno 1911, ed è richiamato al precedente posto di alunno gratuito della Corte d'appello di Trani.

Valenti Luigi, alunno gratuito del tribunale di Napoli, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, richiamato in servizio, a decorrere dal 10 maggio 1911 allo stesso tribunale di Napoli.

Ufficiali giudiziari.

Con decreto presidenziale del 15 aprile 1911:

Avico Giovanni, ufficiale giudiziario della pretura di Arsoli, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità, per la durata di due mesi.

Con decreti presidenziali del 3 maggio 1911:

In tutti i decreti ed in tutti gli atti riguardanti la carriera dell'ufficiale giudiziario del 1° mandamento di Cagliari, Demuru Raffaele, al cognome Demuru è sostituito quello di Demuro.

In tutti i decreti ed in tutti gli atti riguardanti la carriera dell'ufficiale giudiziario, Perra Salvator Angelo, della pretura di Quartu Sant'Elena, al nome Salvator Angelo è sostituito quello di Angelo.

Con decreto presidenziale del 16 maggio 1911:

Angilelli Francesco, ufficiale giudiziario della pretura di San Mauro Castelverde, in aspettativa per motivi di salute, è, a sua domanda, collocato a riposo per infermità.

Notari.

Con R. decreto del 23 aprile 1911, registrato alla Corte dei conti il 20 maggio 1911:

Angelantoni Fortunato, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Manoppello, distretto notarile di Chieti.

Fleres Letterio, candidato notaro è nominato notaro colla residenza nel comune di Scaletta Zanglea, distretto notarile di Messina.

Petrella Gioacchino, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Pietracatella, distretto notarile di Campobasso.

Palombella Domenico, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Molfetta, distretto notarile di Trani.

Ricco Giovanni Battista, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Trani.

Perna Leonardo, notaro residente nel comune di Spinazzola, distretto notarile di Trani, è traslocato nel comune di Bisceglie, stesso distretto.

Fagnani Giovanni, notaro residente nel comune di San Biase, distretto notarile di Campobasso, è traslocato nel comune di Trivento, stesso distretto.

De Bono Vincenzo, notaro residente nel comune di Morrone nel Sannio, distretto notarile di Larino, è traslocato nel comune di Baranello, distretto notarile di Campobasso.

Barbieri Manlio, notaro nel comune di Casalgrande, distretto notarile di Reggio Emilia, è traslocato nel comune di Novellara, stesso distretto.

Minelli Roberto, notaro nel comune di Luzzara, distretto notarile di Reggio Emilia, è traslocato nel comune di Guastalla, stesso distretto.

Molfese Arcangelo, notaro residente nel comune di Albano di Lucania, distretto notarile di Potenza, è traslocato nel comune di Tricarico, distretto notarile di Matera.

Cosco Leonardo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Albi, distretto notarile di Catanzaro.

Peloni Pietro, notaro residente nel comune di Chiavenna, distretto notarile di Sondrio, è traslocato nel comune di Novate Mezzola, stesso distretto.

Bossi Luigi, notaro residente nel comune di Novate Mezzola, distretto notarile di Sondrio, è traslocato nel comune di Chiavenna, stesso distretto.

Reineri Giovanni, notaro nel comune di Carrù, distretto notarile di Mondovì, è traslocato nel comune di Bene Vagienna, stesso distretto.

Mamini Cesare, notaro residente nel comune di Bene Vagienna, distretto notarile di Mondovì, è traslocato nel comune di Carrù, stesso distretto.

Fontana Giuseppe Fortunato è dichiarato decaduto dalla nomina a notaro nel comune di Montepulciano, distretto notarile di Siena, per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni.

Pomba Carlo è dichiarato decaduto dalla nomina a notaro nel comune di San Benigno Canavese, distretto notarile di Torino, per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni.

Maresti Giorgio, notaro residente nel comune di Castelfranco, distretto notarile di Bologna, è dispensato dall'ufficio, in seguito a sua domanda.

Gallo Luigi, notaro residente nel comune di Montallegro, distretto notarile di Girgenti, è dispensato dall'ufficio, in seguito a sua domanda.

Con decreto ministeriale del 15 maggio 1911:

È concessa:

al notaio Faraci Vincenzo una proroga fino a tutto il 29 giugno 1911 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Alcamo, distretto notarile di Trapani;

al notaro Vespasiano Paolo una proroga fino a tutto il 6 giugno 1911 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Curti, distretto notarile di Santa Maria Capua Vetere.

Con decreto ministeriale del 18 maggio 1911:

È concessa:

al notaro Mingione Vincenzo una proroga fino a tutto il 13 luglio 1911 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Gubbio, distretto notarile di Perugia;

al notaro Vassallo Felice una proroga fino a tutto il 4 gennaio 1912, per assumere l'esercizio delle sue funzioni del comune di Favria, distretto notarile di Torino;

al notaro Lomonaco Gennaro una proroga sino a tutto il 13 ottobre 1911, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Montalto Uffugo, distretto notarile di Cosenza.

Archivi notarili.

Con R. decreto del 4 maggio 1911: registrato alla Corte dei conti il 17 stesso mese:

Casilli Giovanvincenzo, notaro in Campolieto, è nominato conservatore e tesoriere dell'archivio notarile distrettuale di Campobasso, con l'annuo stipendio di L. 1600, a condizione che, nei nei modi e termini di legge, presti cauzione rappresentante la rendita annua di L. 100.

Disposizioni nel personale subalterno.

Casale Ignazio, archivista nell'archivio notarile distrettuale di Nicosia, con l'annuo stipendio di L. 1000, è collocato a riposo, a sua domanda, con effetto dal 1° maggio 1911.

Economati dei benefizi vacanti.

Con R. decreto del 12 marzo 1911, registrato alla Corte dei conti il 18 maggio 1911:

Lerro Gennaro, ufficiale di scrittura nell'economato generale dei benefizi vacanti di Napoli, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, per sei mesi, a decorrere dal 14 dicembre 1910, con l'assegno in ragione di un terzo dell'attuale suo stipendio.

Subeconomati.

Con decreto ministeriale del 22 maggio 1910:

Magrini avv. Iginio Maria, è nominato subeconomo dei benefizi vacanti in Venezia.

Culto.

Con R. decreto dell' 11 maggio 1911:

In virtù del R. patronato, il sacerdote Allora Pietro è stato nominato alla parrocchia di San Giovanni Battista di Rivara Canavese.

Con R. decreto del 18 maggio 1911:

In virtù del R. Patronato il sacerdote Innocenzo Cutolo, è stato nominato alla parrocchia di Santa Maria Incoronata in Positano.

Con Sovrana determinazione del 18 maggio 1911:

È stata autorizzata la concessione del R. *Placet:*

alla Bolla vescovile, con la quale il sacerdote Domenico Baccherini è stato nominato coadiutore con diritto di futura successione del parroco di San Pietro Apostolo in Castagna, sacerdote Andrea Ravaglioli;

al decreto vescovile, col quale al sacerdote Ettore Filiberti, parroco rinunciante di San Giuliano in Castelvetro Piacentino, è stata concessa l'annua pensione di L. 601 sulle rendite di quel beneficio parrocchiale.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale di 1ª categoria.

Con R. decreto del 22 giugno 1911:

Rodano grande ufficiale comm. Giorgio, direttore generale a lire 10,000, collocato a riposo in seguito a sua domanda, per avanzata età ed anzianità di servizio, dal 1° luglio 1911.

Personale di 2ª categoria.

Con R. decreto del 12 settembre 1911:

Socci Augusta nata Capitani, ausiliaria a L. 1500, collocata in aspettativa dal 1° settembre 1911.

Con R. decreto del 18 settembre 1911:

Martelli Giuseppe, capo d'ufficio a L. 3400, collocato in aspettativa, dal 1° settembre 1911.

Arcuri Antonino, ufficiale telegrafico a L. 2700, collocato in aspettativa dal 1° settembre 1911.

Lucia Edoardo, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 1° settembre 1911.

Improta Aida nata Silvestri, ausiliaria a L. 1500, collocata in aspettativa dal 1° settembre 1911.

Con RR. decreti del 18 settembre 1911:

Lucchesi Amelia, ausiliaria a L. 1500, in aspettativa, richiamata in attività di servizio dal 1° settembre 1911.

Masia Giuseppe, ufficiale d'ordine a L. 1500, collocato in aspettativa dal 1° settembre 1911.

Con decreto ministeriale del 23 settembre 1911:

Falleri Pasquale, alunno in aspettativa, richiamato in attività di serviziodal 3 settembre 1911.

Con RR. decreti del 25 settembre 1911:

Perocchio Vittorio, capo d'ufficio a L. 3800, collocato in aspettativa dal 1° settembre 1911.

Passalacqua Giuseppe, capo d'ufficio a L. 3400, collocato in aspettativa dal 16 settembre 1911.

Poggio Guido, capo d'ufficio a L. 3400, collocato in aspettativa dal 1° settembre 1911.

Lenti Costanzo, ufficiale postale telegrafico a L. 2100, in aspettativa, richiamato in attività di servizio dal 16 settembre 1911.

Verzella Luigi, ufficiale postale telegrafico a L. 1800, collocato in aspettativa dal 1° settembre 1911.

Gnocchi rag. dott. Attilio, ufficiale postale telegrafico a L. 1800, collocato in aspettativa dal 1° settembre 1911.

Pecoraro Luigi, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 1° settembre 1911.

Primicerio Tommaso, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 1° settembre 1911.

Nardone Giov. Battista, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in attività di servizio dal 1° ottobre 1911.

Della Marra Raffaele, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in attività di servizio dal 16 settembre 1911.

Bima Angelo, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in attività di servizio dall'8 agosto 1911.

Rosso Umberto, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 16 settembre 1911.

Fiorini Maria Rosa, nata Leonardi, ausiliaria a L. 1500, collocata in aspettativa dal 1° settembre 1911.

Bellincampi Edoardo, ufficiale d'ordine a L. 1850, in aspettativa, richiamato in attività di servizio dal 16 settembre 1911.

Armetta Bartolomeo, ufficiale d'ordine a L. 1500, collocato in aspettativa dal 20 agosto 1911.

Galdi Adolfo, ufficiale d'ordine a L. 1500, in aspettativa, richiamato in attività di servizio dal 10 settembre 1911.

Con decreto ministeriale del 27 settembre 1911:

Scrofani Giuseppe, alunno, in aspettativa, ha cessato di far parte del personale dell'amministrazione dal 1° agosto 1911, non avendo ripreso servizio allo scadere dell'aspettativa.

Con decreto ministeriale del 29 settembre 1911:

Rangone Paolo, alunno, in aspettativa, richiamato in attività di servizio dal 5 settembre 1911.

Sforza Felice, alunno, in aspettativa, richiamato in attività di servizio dal 1° ottobre 1911.

MINISTERO DEL TESORO

Disposizioni nel personale dipendente:

Amministrazione centrale.

Con decreto ministeriale del 16 novembre 1911:

Mugnaini Ugo Adolfo, applicato, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2500, a decorrere dal 1° dicembre 1911.

Desideri Ernesto, applicato, è promosso dalla 3ª alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2000, a decorrere dal 1° dicembre 1911.

Con R. decreto del 16 novembre 1911:

Dalla Torre Domenico, applicato di classe transitoria, con l'annuo stipendio di L. 1500, e L. 125 di assegno *ad personam*, è nominato applicato di 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1500, e con l'assegno *ad personam* di L. 125, a decorrere dal 1° dicembre 1911.

Avvocature erariali.

Con R. decreto del 19 novembre 1911:

De Crescenzo avv. Tommaso, sostituto procuratore erariale aggiunto, in aspettativa per motivi di famiglia, sono accettate le volontarie dimissioni dall'impiego, a decorrere dal 1° novembre 1911.

Personale dipendente dalla ragioneria generale dello Stato.

Con R. decreto del 22 ottobre 1911:

Curti Gaudenzio, ufficiale di ragioneria di 3ª classe nelle intendenze di finanza, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per età avanzata ed anzianità di servizio, a decorrere dal 1° gennaio 1912.

Con R. decreto del 12 novembre 1911:

Ramundo Domenico, ragioniere di 3ª classe nelle intendenze di finanza, è collocato in aspettativa per motivi di salute, in seguito a sua domanda, a decorrere dal 25 ottobre 1911 e con lo stipendio annuo di L. 625.

Con R. decreto del 16 novembre 1911:

Il cognome ed il nome dell'ufficiale di ragioneria di 2ª classe nelle intendenze di finanza, signor Citrioli Innocenzo, sono rettificati in quelli di Citriolo Innocente, in base all'atto di nascita.

Con Regio decreto del 23 novembre 1911:

Steininger Ferdinando, ufficiale di ragioneria di 4ª classe nelle intendenze di finanza, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in attività di servizio, dal 1° novembre 1911, con l'annuo stipendio di L. 2500.

Personale dipendente dalla direzione generale del tesoro.

Con R. decreto del 12 novembre 1911:

Marchesini Emanuele, segretario di 2ª classe nelle delegazioni del tesoro, è, in seguito a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, con l'annuo assegno di L. 1000, a datare dal 16 novembre 1911.

Con decreto ministeriale del 15 novembre 1911:

Foschi cav. Luigi, primo segretario di 2ª classe nelle delegazioni del tesoro, con l'annuo stipendio di L. 4000, è promosso alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 4500.

I sottonotati segretari nelle delegazioni del tesoro, sono promossi alla classe superiore:

Buglioni Paolo, dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3500.

Piatti Felice — Borsetta Leone Rodolfo, dalla 3ª alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3000.

Ruggirello Andrea — Bessi Angelo, dalla 4ª alla 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2500.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Direzione generale dei risparmi e dei vaglia

CASSE DI RISPARMIO POSTALI

Resoconto sommario *delle operazioni eseguite a tutto il mese di giugno 1911*

OPERAZIONI FRUTTIFERE.

	UFFICI autorizzati	Movimento dei libretti			Quantità delle operazioni	
		Di prima emissione, rinnovati e duplicati	Ultimati, estinti, smarriti e prescritti e annullati	Eccedenza	Depositi	Rimborsi
Mese di giugno	21	49.657	28.367	21.290	305.341	328.582
Mesi precedenti dell'anno in corso	149	302.649	113,486	189.163	1.710.294	1.480.857
Somme totali dell'anno stesso	170	352.306	141.853	210.453	2.015.635	1.809.419
Anni 1876-1910	9.246	14.513.437	9.069.747	5.443.690	80.404.350	56.621.061
Somme complessive	9.416	14.865.743	9.211.600	5.654.143	82.419.985	58.430.480

MOVIMENTO DEI FONDI

	Depositi	Interessi capitalizzati	Somme complessive	Rimborsi	Rimanenze
Mese di giugno	67.650.193,09	—	67.650.193,09	64.560.955 13	3.089.237 96
Mesi precedenti dell'anno in corso	372.020.821,38	—	372.020.821,38	327.632.915 63	44.387.905 75
Somme totali dell'anno stesso	439.671.014,47	—	439.671.014,47	392.193.870 76	47.477.143 71
Anni 1876-1910	10.511.883.574,82	496.104.738 93	11.007.988.313.75	9.234.409.536 42	1.773.578.777 33
Somme complessive	10.951.554.589,29	496.104.738 93	11.447.659.328,22	9.626.603.407 18	1.821.055.921 0

RISCOSSIONE D'INTERESSI
su certificati del Debito pubbl

	Riscossioni	
	Quantità	Importo
Mese di giugno	1.691	21.853 01
Mesi precedenti dell'anno in corso	164.811	10.798.502 79
Somme dell'anno stesso	166.502	10.820.355 80
Anni 1878-1910	6.390.035	486.431.164 82
Somme complessive	6.556.537	497.251.520 62

CASSE DI RISPARMIO
a bordo delle Regie navi

	Quantità delle operazioni	Importo	
		Depositi	Rimborsi
Mese di giugno	312	25.732 43	32.290 08
Mesi precedenti dell'anno in corso	1.820	108.313 18	55.825 63
Somme dell'anno stesso	2.132	134.045 61	88.115 71
Anni 1886-1910	78.184	4.147.876 89	3.292.694 08
Somme complessive	80.316	4.281.922 50	3.380.809 79

RISPARMI DEGLI ITALIANI residenti all'estero

	Quantità delle operazioni	Importo	
		Depositi	Rimborsi
Mese di giugno	8.009	5.358.704 91	1.663.477 55
Mesi precedenti dell'anno in corso	37.646	26.235.460 65	8.144.083 18
Somme dell'anno stesso	[illegible]655	31.591.165 56	9.807.560 73
Anni 1890-1910	[illegible].639	426.52[illegible] 12	56.541.673 96
Somme compless.	640.294	458.117.763 68	66.349.234 69

LIBRETTI INTESTATI a minorenni con inibizione ai rimborsi

	Quantità dei libretti		
	Emessi	Svincolati od estinti	Rimasti in corso
Mese di giugno	1033	625	
Mesi precedenti dell'anno in corso	6121	2465	
Somme dell'anno stesso	7154	3090	79266
Anni 1894-1910	119380	44178	
Somme compl.	126534	47268	

OPERAZIONI ESEGUITE per conto della Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai

	Contributo	
	Quantità	Importo
Mese di giugno	15.177	96.617 —
Mesi precedenti dell'anno in corso	80 737	504.560 55
Somme dell'anno stesso	95.914	601.177 55
Anni 1899-1910	1.457.019	10.764.302 31
Somme compless.	1.552.933	11.365.479 86

OPERAZIONI INFRUTTIFERE.

	DEPOSITI		RIMBORSI		Rimanenze
	Quantità	Importo	Quantità	Importo	
Mese di giugno	3.972	1.707.519 46	8.768	1.824.889 48	18.024.910 84
Mesi precedenti dell'anno in corso	17.349	7.055.406 93	34.442	7.706.376 80	
Somme totali dell'anno stesso	21.321	8.762.926 39	43.210	9.531.266 28	
Anni 1883-1910	1.172.978	757.628.031 61	1.757.557	738.834.780 88	
Somme complessive	1.194.299	766.390.958 —	1.800.767	748.366.047 16	

SERVIZIO INTERNAZIONALE.

	Rimborsi eseguiti in Italia su libretti emessi all'estero		Rimborsi eseguiti all'estero su libretti emessi in Italia	
	Quantità	Importo	Quantità	Importo
Mese di giugno	104	58.596 85	90	49.020 02
Mesi precedenti dell'anno in corso	507	255.765 65	607	347.710 65
Somme dell'anno stesso	611	314.362 50	697	396.730 67
Anni 1906-1910	4.465	2.146.666 20	3.594	1.740.900 22
Somme complessive	5.076	2.461.028 70	4.291	2.137.630 89

LIBRETTI RINNOVATI
in conseguenza della riforma contabile approvata con legge 24 dicembre 1908, n. 719

	Quantità
Mese di giugno	31.417
Mesi precedenti dell'anno in corso	162.383
Somma dell'anno stesso	193.800
Anno 1909-1910	2.802.463
Somma complessiva	2.996.263

OPERAZIONI ESEGUITE
da uffici diversi da quelli di emissione dei libretti

	QUANTITÀ	
	Depositi	Rimborsi
Mese di giugno	13.113	20.987
Mesi precedenti dell'anno in corso	67.859	93.825
Somme dell'anno stesso	80.972	114.812
Anno 1909-1910	143.583	214.748
Somme complessive	224 555	329.560

ACQUISTI DI RENDITA
e depositi nella Cassa dei depositi e prestiti

	Quantità	Importo
Mese di giugno	957	2.502.433 15
Mesi precedenti dell'anno in corso	5.974	14.480.742 79
Somme dell'anno stesso	6.931	16.983.175 94
Anni 1876-1910	364.869	477.780.718 70
Somme complessive	371.800	494.763.894 64

SOMME
cadute in prescrizione

	IMPORTO
Mese di giugno	—
Mesi precedenti dell'anno in corso	7.496 47
Somme dell'anno stesso	7.496 47
Anni 1905-1910	597.496 27
Somme complessive	604.992 74

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Disposizione nel personale dipendente:

Con R. decreto del 25 settembre 1911,
registrato alla Corte dei conti il 16 novembre 1911:

Curlo dott. Faustino, sottobibliotecario di 3ª classe nelle biblioteche pubbliche governative, in aspettativa per motivi di famiglia, è, in seguito a sua domanda, richiamato in servizio attivo, a decorrere dal 1° ottobre 1911.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

AVVISO.

Si notifica che nel giorno di lunedì 29 gennaio 1912, alle ore 9, in una sala a pianterreno del palazzo ove ha sede questa Direzione generale, in Roma, via Goito, n. 1, con accesso al pubblico, si procederà alle seguenti estrazioni a sorte, relative ai titoli della già Società delle ferrovie del Monferrato passate in servizio di questa Direzione generale.

38ª estrazione a sorte delle azioni privilegiate (legge 11 luglio 1852, n. 1407 per la linea Cavallermaggiore Brà nel quantitativo di 35 sulle 1855 attualmente vigenti.

46ª estrazione a sorte delle obbligazioni (legge 10 luglio 1862, n. 702) per la linea Cavallermaggiore Alessandria nel quantitativo di 204 sulle 18.981 attualmente vigenti.

16ª estrazione a sorte delle azioni comuni (leggi 10 luglio 1862, n. 702 e 14 maggio 1865, n. 2279) per la linea Bra Cantalupo e Castagnole Mortara nel quantitativo di n. 329 e cioè n. 19 titoli unitari e 31 titoli decupli sulle 17.443 azioni attualmente vigenti.

Con successivo avviso saranno pubblicati i numeri delle azioni e delle obbligazioni come sopra sorteggiate da rimborsare dal 1° luglio 1912.

Roma, 26 dicembre 1911.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Per il direttore capo di divisione
ENRICI.

Rettifiche d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	Intestazione da rettificare	Tenore della rettifica
1	2	3	4	5
3.75 0[0	251736	11 25	*Gatti Santo* fu Bartolomeo, domi cilia-to a Genova	*Ga Antonio-Santo* fu Bartolomeo, domiciliato in Genova.
»	213069	56 25	Venini *Luigi*, Andrea, *Elisa*, Giulio, Maria Giovanna ed Emilia fu Luigi, minori, sotto la patria potestà della madre Bietti Angela vedova di Venini, domiciliati in Saladillo (Repubblica Argentina)	Venini *Assuero-Luigi*, Andrea, *Angela-Elisa*, Giulio, Maria, Giovanna ed Emilia fu Luigi, minori ecc. come contro.
»	43002	63 75	*Fazio* Achille fu Raffaele, domiciliato in Napoli	*di Fazio* Achille fu Raffaele, domiciliato in Napoli.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, il 23 dicembre 1911.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 27 dicembre 1911, in L. 100.52.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).

26 dicembre 1911.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi
3 3/4 % *netto*	102,30 99	100,43 49	100,48 05
3 1/2 % *netto*	102,25 —	100,50 —	100,54 77
3 % *lordo*	69,53 33	68,33 33	68,96 26

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Mentre il Senato francese si accinge a discutere la convenzione franco-tedesca per il Congo che fu già approvata dalla Camera, alcuni giornali, tra cui specialmente il *Figaro*, dicono che, secondo certe voci che corrono con persistenza dal giorno di Natale a questa parte nelle cancellerie europee, la Germania avrebbe sollevato delle difficoltà circa la esatta delimitazione della sua nuova frontiera del Congo. Secondo il *Figaro* il disaccordo vertirebbe sopra questi due punti:

1. Il Gabinetto di Berlino avrebbe fatto sapere a quello di Parigi che esso rivendica il possesso delle isole, che si trovano nel fiume Congo nel punto di accesso che la Francia ha accordato alla Germania sul fiume. È noto che la Francia non ha cessato di ripetere che tali isole rimanevano in suo possesso per impedire una soluzione di continuità tra le due colonie. Se la divergenza esiste veramente su questo punto non si saprebbe quale giudice porrà fine alla difficoltà abbastanza grave: il tribunale dell'Aja o un arbitro appositamente scelto per questo proposito?

2. Mentre in Francia è stato sempre detto che la prima delle due *coupures* concesse alla Germania aveva soltanto una lunghezza di alcuni chilometri, sembrerebbe che la Germania reclami ora non meno di trenta chilometri sulla riva del fiume.

Il *Figaro* chiude i suoi commenti dicendo di attendere sui due punti sopra riferiti una piena smentita. E questa, se pure non piena, smentita troviamo nel seguente telegramma da Parigi, 26:

È corsa la voce che sarebbero sorte divergenze tra la Francia e la Germania, circa la delimitazione della frontiera congolese.

Nei circoli bene informati si dichiara che la Germania non ha fatto alla Francia alcuna comunicazione a questo proposito. Non è vero che Kiderlen Waechter ha esposto alla commissione del Reichstag una tesi non ammessa dalla Francia, relativamente alle isole sul fiume Congo.

Ma siccome una lettera esplicativa prevede che, nel caso in cui sorgessero divergenze su questo punto tra la Francia e la Germania, le due parti deferirebbero la questione ad un arbitro appartenente ad una terza potenza, così se malintesi si verificassero, essi non sarebbero di grande importanza.

***

La stampa francese si occupa della situazione interna della Turchia, rilevando lo stato di sfacelo in cui si trova l'amministrazione turca, specialmente dopo il fallito accordo tra l'opposizione e i giovani turchi. Oramai le elezioni generali sembrano inevitabili coi metodi di Salonicco, ciò che, secondo la stampa parigina, potrebbe produrre l'effetto di una miccia: oppure si dovrebbe tenere chiusa la Camera indefinitamente.

In argomento un telegramma da Parigi così conclude:

In caso di elezioni si considera non improbabile una lotta accanita da parte dei gruppi di opposizione e delle varie nazionalità, che risponderebbero, dopo l'esperimento del governo salonicense con violenza alla violenza.

In caso di chiusura della Camera che si risolverebbe in una quasi sospensione della Costituzione, verrebbe a mancare di fronte al paese e alla Europa la ragione di esistenza del nuovo regime. Ciò spiega come nell'opinione pubblica francese prevalga ormai la corrente pessimista sulla situazione in Turchia.

Intanto da Salonicco, 26, telegrafano circa ad un pronunciamento militare:

Gli ufficiali delle guarnigioni del vilayet di Janina e di Scutari hanno inviato al Governo ottomano e al presidente della Camera un telegramma che protesta contro i litigi dei partiti politici.

Il dispaccio dichiara che l'esercito sarebbe costretto ad intervenire se i partiti politici continuano a mettere l'Impero in una situazione difficile e ridicola di fronte all'opinione pubblica europea.

E da Atene si segnalano ancora una volta i metodi di governo dei Giovani turchi con questo fatto:

L'altro ieri gli agenti del comitato Giovane turco Hassan Kerin, Guesser e Bairam hanno tentato di assassinare a Langada (Macedonia) il greco Christos Veremlis.

I colpi d'arma da fuoco esplosi contro di lui hanno provocato panico fra i cristiani della città.

***

Gli ultimi attacchi dei riffiani contro gli spagnuoli al Marocco hanno prodotto penosa impressione a Parigi, temendosi che la ripresa delle ostilità, eccitando l'amor proprio spagnuolo, possa fare ritardare le trattative in corso tra i Governi di Parigi e di Madrid.

Frattanto da Madrid si hanno questi ulteriori particolari sui conflitti contro gli sceriffiani.

*** Notizie ufficiali ricevute da Melilla dicono che ieri all'alba quindici colonne attaccarono simultaneamente i riffani.

Questi dopo una vivissima resistenza dovettero ripassare il fiume Khert con perdite enormi ed abbandonare le loro armi, le loro munizioni e i loro morti. Le truppe spagnuole ebbero un comandante, tre capitani e trentasei soldati feriti e due soldati uccisi.

*** Un dispaccio ufficiale da Melilla dice che alla lista delle perdite spagnuole nel combattimento dell'altro ieri bisogna aggiungere due sergenti e quattro soldati uccisi, un capitano, tre tenenti e 17 soldati feriti.

Le perdite raggiungono dunque le seguenti cifre: 4 ufficiali, 2 sergenti e 10 soldati uccisi e 5 ufficiali e 42 soldati feriti.

Tre colonne sono partite ieri mattina per occupare l'altipiano dei Beni Taklan. A mezzogiorno e mezzo le colonne avevano superato ogni difficoltà.

***

La situazione cinese non ha migliorato per nulla in questi ultimi giorni.

Le trattative di pace sono rimaste stazionarie ed intanto l'armistizio è stato violato.

Il *New-York Herald* riceve da Shanghai questo telegramma:

La presa di Tay-Yuan-Fu da parte delle truppe imperiali ed il ritardo di Yuan-Shi-Kai nel fare conoscere le sue intenzioni hanno esasperato i repubblicani, che si mostrano sfiduciati nel risultato delle trattative.

Essi protestano contro la violazione dell'armistizio, chiedono il ritiro delle truppe imperiali e dichiarano che, se Yuan-Shi-Kai non si pronunzierà prima di mercoledì sulle loro domande, essi offriranno la presidenza della Repubblica a Sun-Yat-Sen.

Un altro telegramma da Shanghai riferisce:

Ritornando ai progetti iniziali, la conferenza per la pace ha chiesto al Trono di convocare un numero maggiore di rappresentanti, dando loro potere di decidere sulla forma di governo.

Si assicura che Yuan-Shi-Kai ha trasmesso tali richieste al trono, consigliando di respingerle.

DIARIO DELLA GUERRA

L'azione militare.

Tripoli, 25 (ore 23,15) — Nulla di nuovo. Un marconigramma da Bengasi annunzia che questa mattina il nemico ha iniziato una avanzata sulla piazza. Alle 10 varie colonne della forza complessiva di alcune migliaia di uomini con artiglieria si sono disposte sul nostro fronte orientale spingendosi dal mare fino alla Berca ad una distanza di circa cinque mila metri. Le nostre truppe pronte attendevano. Lo stato del mare impediva il concorso delle navi.

Il nemico ha avanzato lentamente in direzione di Foiak e delle nostre ridotte n. 4 e n. 3 fino a due chilometri. Qui giunto, i nostri hanno aperto il fuoco con le artiglierie e lo hanno arrestato dovunque cagionandogli gravi perdite visibili dalle nostre opere. Al tramonto ha ripiegato sulle oasi retrostanti. Nessuna perdita da parte nostra.

A notte il tempo si è rimesso e il mare si è andato calmando cosicchè i proiettori delle navi hanno potuto illuminare i dintorni della piazza rimasti deserti.

Ieri due squadroni eseguirono una ricognizione verso Bu Selim, senza incontrare il nemico.

L'organizzazione civile.

Tripoli, 25 (ore 7 pom.). — Negli ultimi 15 giorni a Tripoli si è provveduto ad organizzare i servizi urgenti ed a prendere le decisioni più convenienti per avviare la popolazione a vita normale. È stato disposto il ripopolamento dei sobborghi di Dahra, Zaniet e Delmeni, permettendo a quattrocento famiglie di ritornare alle case sgombrate il 23 e il 26 ottobre.

Tutto ha proceduto colla massima regolarità, senza inconvenienti.

Tripoli si sfolla con vantaggio della pubblica salute e della pubblica sicurezza e con sgravio del bilancio della beneficenza.

Sono stati formati baraccamenti per le famiglie beduine, nei quali sono ricoverati duecentocinquanta famiglie, cui si fa una quotidiana distribuzione di viveri.

Sono stati istituiti sei luoghi di isolamento e di cura, dove si curano e si nutriscono circa duemila persone, che già abitavano l'oasi. Ogni luogo di isolamento è perfettamente cintato; vi sono un comodo fabbricato, uno spazioso giardino, un'infermeria ed un luogo d'osservazione.

È stato organizzato il corpo della nettezza urbana e sono stati acquistati terreni per l'ampliamento del cimitero.

Si procede alla riorganizzazione dei servizi delle vetture pubbliche e dei pompieri, all'apposizione delle tabelle coi nomi delle strade, al miglioramento dell'illuminazione.

Hassuna pascià è assistito nell'ufficio municipale dal capitano Castoldi, dai dottori tenenti Pazzi, Mizzi, Zaccaria e Nicolai e dall'ingegner Bordoni.

Inoltre tre notabili arabi dirigono specialmente il servizio di isolamento e di cura.

Un rimaneggiamento del bilancio permetterà di aumentare i proventi comunali e di far fronte alle maggiori spese.

Si deve all'operosa esperienza del comm. Caruso e del comm. Basile l'ottimo andamento dei pubblici servizi.

Gli studenti romani.

Tripoli, 26. — Stamane col piroscafo *Washington* è giunta la commissione di studenti universitari, che reca l'*album* con venti-

mila firme di studenti precedute da un indirizzo dettato da Giovanni Pascoli.

La commissione ha portato un cippo preso al Campidoglio da innalzarsi alla memoria dei valorosi soldati caduti.

I soldati hanno accolto con gran gioia e simpatia i giovani studenti.

CRONACA ITALIANA

S. M. la Regina, dando nuova prova del suo affetto per la fanciullezza, in occasione delle feste natalizie, fece distribuire numerosi giocattoli e dolci ai poveri bambini malati degenti nella casa di cura « Regina Margherita » della Congregazione di carità.

S. M. la Regina Madre onorò di una sua augusta visita l'asilo « Casa Jolanda Margherita » e distribuì abiti ai bambini ricoverati ed alle loro madri, ordinando per tutti un pranzetto per festeggiare la ricorrenza natalizia.

L'8° bersaglieri alle famiglie. — All'Associazione della stampa giunse ieri l'altro il seguente telegramma da Tripoli:

« Ufficiali e soldati dell'ottavo reggimento bersaglieri bene augurando ai destini della patria romanamente rigenerata pregano siano felicitate loro famiglie.

« Colonnello *Maggiotto* ».

Per le famiglie dei militari morti e feriti. — La sottoscrizione del comitato provinciale romano, del quale è presidente il sindaco comm. Nathan, ha raggiunto la cifra di L. 81.724,21.

Sussidi alle famiglie dei militari richiamati. — Per il pagamento dei sussidi alle famiglie dei militari romani richiamati in servizio delle classi 1888 e 1889 che anticipa il municipio di Roma sono state spese, fino al 2 dicembre corrente L. 5197,25 delle quali a forma nelle vigenti disposizioni non si potrà chiedere il rimborso al distretto militare se non al termine della chiamata.

Occorre intanto continuare l'anticipazione dei detti sussidi per l'importo di circa 100 lire per settimana.

Ma la non ancora avvenuta approvazione del bilancio 1912 non permette di disporre del fondo all'uopo stanziato nel bilancio stesso, che pel dodicesimo reso disponibile dall'esercizio provvisorio pel prossimo gennaio, mentre invece è necessario poter disporre non solo delle 2500 lire che sono disponibili nell'art. 275 *b* del bilancio del corrente esercizio, ma anche di una ulteriore somma di L. 5000 sull'articolo del pilancio 1912 che corrisponderà al predetto articolo, per poter porre tali somme a disposizione della tesoreria comunale pel pagamento dei boni, salvo sempre il riborso da parte del distretto militare.

Dovendosi pertanto eccedere il dodicesimo autorizzato con l'esercizio provvisorio il Consiglio comunale dovrà autorizzare il pagamento delle L. 5000.

I funerali dell'on. Municchi. — Ieri, a Firenze, ebbero luogo i solenni funerali del senatore Carlo Municchi.

Alle 10 precise si formò un lungo corteo preceduto da un plotone di guardie di pubblica sicurezza, subito seguito dalla musica del 70° fanteria con una compagnia dello stesso reggimento con bandiera.

Vi era pure una compagnia di pompieri municipali in alta tenuta. Veniva poi il carro funebre sopra il quale era stata posta una splendida corona di fiori freschi dalla famiglia.

Ai lati del feretro reggevano i cordoni il rappresentante del prefetto, il sindaco, il primo presidente della Corte di cassazione, comm. Mazzuolo ed il procuratore generale, comm. Cavalli, alcuni magistrati, il generale Della Noce ed altri ufficiali.

Seguivano il figlio, i parenti del defunto, i senatori Niccolini, Torrigiani, Lamberti, Mazzoni e i deputati Rosadi, Niccolini Giorgio e Berti, molti consiglieri comunali e provinciali e tutte le personalità della città.

Seguiva un secondo carro con numerose corone e venivano infine dopo la musica municipale, una rappresentanza dell'Unione liberale con bandiera, varie altre associazioni e numerose carrozze con corone.

Il corteo, tra fitte ali di popolo che si scopriva riverente, percorse la piazza Indipendenza, via 27 Aprile, via Cavour e per via Martelli fino a piazza del Duomo. Quivi il feretro fu portato nella chiesa della Misericordia per l'assoluzione. Indi il corteo si sciolse.

Per gli alunni delle scuole comunali. — Il municipio di Roma, in seguito ad accordi presi con la direzione del Cinematografo nazionale, ha potuto ottenere che sia messa al mattino la sala a disposizione degli alunni delle scuole comunali per assistere a proiezioni istruttive e dilettevoli.

I fanciulli lasceranno allegramente i loro banchi per andare a vedere i paesaggi delle più disparate regioni del mondo, i grandi mezzi della produzione, le meraviglie della meccanica, le arti e i mestieri diversi, i costumi dei popoli, ecc. ecc.

L'ufficio d'istruzione pubblica, in seguito alle facilitazioni ottenute dal comune, ha disposto e le direzioni delle scuole hanno accolto con grande piacere che venga stabilito un turno per l'invio degli alunni a queste « matinées ».

Marina mercantile. — Il 23 corrente il postale *Bologna*, della S. I., giunse a Buenos Aires. — Il *Brasile*, della Veloce, partì da Santos per Dacar e Genova. — Il *Sicilia*, della N. G. I., partì da Dacar per Genova. — Il *Sardegna*, anche della N. G. I., da Almazia partì per Dacar e Buenos Aires. — Il 24 corrente il piroscafo *Duca di Genova*, della N. G. I., giunse a New York ed il *Re d'Italia*, della stessa Società, partì da Montevideo per Rio de Janeiro. — Ieri il *Barbarigo*, della S. V., partì da Massaua per Suez.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 26. — Il ministro degli esteri De Selves, intervenuto in seno alla commissione senatoriale incaricata di esaminare l'accordo franco-tedesco relativo al Marocco, ha parlato sui vari negoziati del 1902 che non portarono ad alcuna conclusione definitiva.

Il ministro ha poi fatto l'esposizione dell'accordo anglo-francese del 1904 ed ha dichiarato che non esiste riguardo al Marocco alcuna altra convenzione anglo-francese tranne quella chiamata degli « articoli segreti », già pubblicata.

De Selves ha parlato dei negoziati che stabilirono la portata degli accordi del 1904 tra la Francia e la Spagna, ha accennato al periodo che condusse all'atto di Algesiras ed ha parlato dell'accordo franco-tedesco del 1909, del quale ha esposto la portata politica ed economica.

Il ministro e poi il presidente del Consiglio Caillaux hanno fornito successivamente spiegazioni specialmente per quanto concerne le ferrovie.

De Selves ha cominciato poi a trattare della questione dell'avanzata su Fez e dei negoziati con la Germania a tale proposito. Egli ha affermato, con la scorta di numerosi documenti, l'urgente necessità di questa avanzata.

La commissione ha rinviato a giovedì il proseguimento della discussione.

VIENNA, 26. — Nel pomeriggio di ieri alcuni sconosciuti hanno violato la tomba del principe Alessandro Karageorgevic, padre del Re Pietro di Serbia, nel cimitero di Saint Marx, asportando il cranio del principe.

BERNA, 26. — Alberto Gobat, membro del Consiglio di Stato del cantone di Berna, consigliere nazionale, è stato nominato direttore dell'Ufficio internazionale della pace universale.

COSTANTINOPOLI, 26. — *Camera dei deputati.* — Si approva la legge che applica nei dazi doganali il cento per cento *ad valorem* alle merci provenienti dall'Italia, lasciando il Governo libero di applicare eccezionalmente l'undici per cento allo zolfo italiano, che è indispensabile ai viticultori.

PARIGI, 26. — Nel suo discorso alla commissione senatoriale, il ministro degli esteri, De Selves, ha dichiarato che rispondendo alla domanda di Cambon, Kiderlen Waechter dichiarò che la Germania non si opporrebbe ad una avanzata su Rabat, purchè i francesi non restassero a Rabat.

Kiderlen Waechter espresse il timore che la Francia fosse condotta ad avanzare su Fez.

Cambon dovette infine convenire di ciò; aggiunse che i francesi non sarebbero rimasti nella capitale.

Kiderlen Waechter non volendo credervi fece lungamente riserve circa la marcia su Fez. Infine rispose: La Francia può indubbiamente andare a Fez, ma se vi resta noi riprendiamo tutta la nostra libertà. Il presidente del Consiglio ha dichiarato che nel colloquio di Kissingen si trattarono unicamente questioni economiche e niente affatto del Congo.

LONDRA, 26. — Un dispaccio da Greenock al *Lloyd* annunzia che un vapore inglese proveniente da Giava ha condotto sette uomini dell'equipaggio del vapore inglese *Guillemot* diretto a Genova, affondato il 21 corr. nel golfo di Biscaglia.

Si crede che altri 16 marinai siano annegati.

LONDRA, 27. — L'*Agenzia Reuter* ha da Ottawa: È stato concesso ai bastimenti dell'Italia, della Germania, dei Paesi Bassi, della Svezia, della Norvegia, della Danimarca, del Belgio, dell'Argentina e del Giappone il privilegio di esercitare il cabotaggio fra la Nuova Scozia e Quebec, fino al 31 dicembre 1913.

TABRIS, 27. — Un distaccamento di soldati, inviato, dal console generale di Russia, ha trovato cadaveri di soldati russi che erano stati uccisi e completamente bruciati.

Si è constatato che i soldati russi morti, feriti e scomparsi sono finora un centinaio.

È stato ordinato alla popolazione di consegnare tutte le armi.

MADRID, 27. — Duemila uomini, comandati dal generale Zubia, partono da Ceuta per Melilla.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio romano

26 dicembre 1911.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri	754.82
Termometro centigrado al nord	12.0
Tensione del vapore, in mm.	4.71
Umidità relativa, in centesimi	45
Vento, direzione	N
Velocità in km.	10
Stato del cielo	sereno
Temperatura massima, nelle 24 ore	12.6
Temperatura minima	8.3
Pioggia in mm.	3.5

26 dicembre 1911.

In Europa: pressione massima di 774 sulla Spagna, minima di 744 sulle Ebridi.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque disceso, fino a 11 mm. sulle Puglie e Basilicata; temperatura aumentata al sud, irregolarmente variata altrove; piogge al nord, Toscana, Umbria, Marche ed Abruzzo; pioggerelle sul Lazio, Campania, Puglie e Sardegna; neve in Piemonte, Lombardia ed Emilia; temporali sparsi sul Lazio, Abruzzo e Campania.

Barometro: massimo a 764 in Sardegna, minimo a 754 sulle Puglie.

Probabilità: venti moderati o forti tra nord e ponente; cielo vario al sud, generalmente sereno altrove; mare agitato, specialmente il Tirreno.

BOLLETTINO METEORICO
dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 26 dicembre 1911.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore Massima	Minima
Porto Maurizio	sereno	agitato	13 5	7 7
Genova	sereno	legg. mosso	12 4	6 4
Spezia	sereno	calmo	10 0	4 6
Cuneo	1/4 coperto	—	8 7	1 2
Torino	sereno	—	7 8	0 2
Alessandria	sereno	—	3 8	— 0 1
Novara	sereno	—	8 0	1 0
Domodossola	1/2 coperto	—	8 2	0 0
Pavia	sereno	—	2 5	— 1 5
Milano	sereno	—	5 7	— 0 7
Como	sereno	—	7 0	— 0 3
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	sereno	—	9 0	— 1 0
Brescia	sereno	—	4 0	— 1 0
Cremona	sereno	—	4 7	0 8
Mantova	sereno	—	5 0	0 2
Verona	coperto		6 4	0 1
Belluno	nevoso		— 0 8	— 6 3
Udine	1/2 coperto	—	6 0	2 2
Treviso	nebbioso	—	5 0	— 0 5
Venezia	nebbioso	calmo	4 8	1 0
Padova	nebbioso	—	4 5	0 0
Rovigo	1/2 coperto	—	4 8	2 0
Piacenza	sereno	—	5 4	0 1
Parma	sereno	—	6 5	0 3
Reggio Emilia	sereno	—	6 4	1 0
Modena	1/4 coperto	—	5 6	— 2 0
Ferrara	sereno	—	3 7	0 3
Bologna	sereno	—	4 9	— 0 4
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	sereno	—	6 8	2 8
Pesaro	1/4 coperto	tempestoso	9 7	2 0
Ancona	sereno	calmo	10 2	3 8
Urbino	sereno	—	8 2	0 8
Macerata	1/4 coperto	—	7 5	2 9
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	sereno	—	7 0	1 0
Camerino	coperto	—	7 0	1 5
Lucca	sereno	—	9 2	2 6
Pisa	sereno	—	10 6	2 7
Livorno	sereno	mosso	13 2	4 0
Firenze	sereno	—	11 2	0 7
Arezzo	sereno	—	9 2	0 5
Siena	sereno	—	9 2	3 8
Grosseto	sereno	—	14 0	9 0
Roma	sereno	—	13 3	8 3
Teramo	3/4 coperto	—	11 0	3 6
Chieti	coperto	—	12 0	4 4
Aquila	1/4 coperto	—	8 8	1 4
Agnone	1/4 coperto	—	7 8	1 7
Foggia	coperto	—	12 5	0 9
Bari	3/4 coperto	agitato	12 8	4 0
Lecce	3/4 coperto	—	11 6	6 7
Caserta	sereno	—	13 8	8 4
Napoli	—	—	—	—
Benevento	nebbioso	—	13 2	— 1 0
Avellino	1/4 coperto	—	11 2	4 9
Caggiano	—	—	—	—
Potenza	1/2 coperto	—	8 6	3 0
Cosenza	piovoso	—	13 0	1 0
Tiriolo	nebbioso	—	7 1	— 1 9
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	coperto	agitato	17 5	9 0
Palermo	coperto	tempestoso	18 7	12 7
Porto Empedocle	1/4 coperto	calmo	15 0	9 6
Caltanissetta	sereno	—	12 3	5 7
Messina	coperto	mosso	16 2	8 9
Catania	coperto	legg. mosso	13 4	7 2
Siracusa	3/4 coperto	legg. mosso	15 6	7 0
Cagliari	sereno	agitato	16 0	6 0
Sassari	1/2 coperto	—	13 9	9 0

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.